

Comune di Sant'Agata li Battiati
Provincia di Catania

N. 93 Reg. Delib.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Aggiornamento del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014".

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno SEI del mese di OTTOBRE alle ore 13,48 e seguenti, nella casa Comunale si è riunita la Giunta Municipale.

All'appello risultano:

1. Galati Carmelo - Sindaco presente
2. Floresta Otello - Assessore presente
3. Sapienza Domenico - Assessore assente
4. Pulvirenti Mario - Assessore presente
5. _____ - Assessore _____

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Concetta Floresta.

Presiede il Sig. Avv. Carmelo Galati nella sua qualità di Sindaco il quale,

constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Municipale

Vista la proposta di deliberazione n. 13 in data 18/09/2014 del Settore 4° - Lavori Pubblici -
concernente l'oggetto, corredata dai pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Ritenuto di poterla approvare per le motivazioni ivi contenute;

Con voti unanimi;

Delibera

- Approvare la proposta di deliberazione di cui in narrativa, allegata al presente atto per farne parte integrante.

Indi

Ravvisata l'urgenza di provvedere in merito;

Con voti unanimi;

DELIBERA

dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Presidente

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale



COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI
Provincia di Catania

Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della **Giunta Municipale**.

Reg. Proposte N. 13 anno 2014
Settore IV° - LL.PP. e Servizi Manutentivi

OGGETTO: Aggiornamento del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014".

IL CAPO SETTORE IV° LL.PP. E SERVIZI MANUTENTIVI

PREMESSO che è intendimento dell'Amministrazione Comunale procedere all'alienazione di beni immobili di cui al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 01.07.2010;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 01.07.2010 e l'allegato "H" della deliberazione medesima con la quale è stato approvato, fra l'altro, il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";

VISTA la deliberazione Di G. M. n. 59 del 30.07.2013 con la quale è stato approvato il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2013", quale aggiornamento di quello approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 42 del 01.07.2010;

RITENUTO dover provvedere in merito ad un aggiornamento del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 01.07.2010 e successivamente con deliberazione di G. M. n. 59 del 30.07.2013, in relazione agli immobili già alienati o per i quali non è ancora possibile procedere all'alienazione;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Urbanistica D.D.G. n. 33 del 16.02.2012, notificato a questa Amministrazione con nota del 23.02.2012 prot. n. 4610, con il quale è stata approvata la variante urbanistica relativa al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2010, ex art. 58 Legge n. 133/08, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 01.07.2010;

VISTO l'allegato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014" del 18.09.2014, redatto su indicazione dell'Amministrazione Comunale, che aggiorna il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 01.07.2010 e successivamente con deliberazione di G. M. n. 59 del 30.07.2013;

DATO ATTO che le stime dei beni immobili da alienare sono quelle di cui al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 01.07.2010;

RICHIAMATO l'art. 56-bis, comma 11, del D. L. n. 69 del 21.06.2013, convertito in legge n. 98/2013, il quale prevede che, *"in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e*

temuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico ed alla coesione sociale. è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per la parte restante non destinata al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228."

RITENUTO procedere all'approvazione dell'allegato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014";

VISTO l'art. 58 del D. Lvo n. 112/08 convertito in legge n. 133/08 e ss.mm.ii.;

VISTO 56-bis del D. L. n. 69/2013 convertito in legge n. 98/2013;

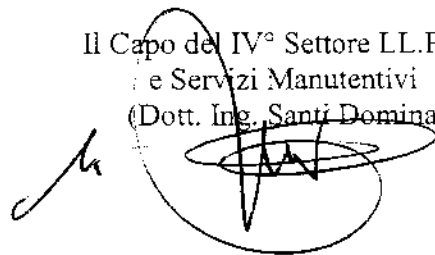
VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

per quanto in premessa,

- di approvare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014", che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
- demandare al competente Ufficio Ragioneria, ai sensi del comma 11 dell'art. 56-bis del D. L. n. 69/2013, convertito in legge n. 98/2013, di destinare il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile dell'ente al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'art. 9 del D. Lvo n. 85 del 28.05.2010.

Il Capo del IV° Settore LL.PP.
e Servizi Manutentivi
(Dott. Ing. Santi Domina)





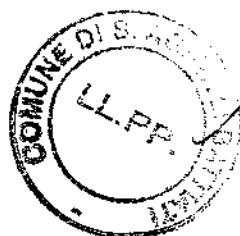
Comune di Sant'Agata Li Battiati

Provincia di Catania

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
IMMOBILIARI PER L'ANNO 2014**

Sant'Agata Li Battiati, li 18.09.2014

**Il Capo del IV° Settore
Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi
(Dott. Ing. Santi Domina)**



RELAZIONE TECNICA

Il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014" oggetto della presente relazione, viene redatto ai sensi dell'art. 58 del D. L.vo n. 112/08 convertito nella legge n. 133/2008 e ss.mm.ii..

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 01.07.2010 è stato approvato il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari". Con deliberazione di G. M. n. 59 del 30.07.2013 è stato approvato l'aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ".

Il presente piano delle alienazioni costituisce un aggiornamento di quello approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 01.07.2010 e successivamente aggiornato con deliberazione di G. M. n. 59 del 30.07.2013.

Il piano comprende 6 beni immobili che sono stati elencati nel prospetto che segue.

Nell'allegato A) vengono identificati catastalmente i beni ed indicata la loro destinazione urbanistica attuale a seguito della variante urbanistica di cui al decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento regionale Urbanistica D.D.G. n. 33 del 16.02.2012 notificato a questa Amministrazione con nota del 23.02.2012 prot. n. 4610. L'allegato A) riporta, altresì, i valori di stima dei beni da alienare; per quanto concerne il valore di stima dei beni si rimanda alle stime di cui al piano delle alienazioni approvato con deliberazione di C. C. n. 42 del 01.07.2010.

Alla presente relazione viene allegato un certificato di destinazione urbanistica (allegato B) relativo ai beni oggetto di alienazione.

L'allegato C) comprende le visure e le planimetrie catastali per immobile aggiornate alla data del 16.09.2014.

L'elenco dei beni oggetto del presente piano delle alienazioni è il seguente:

elenco dei beni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari			
bene numero	identificazione catastale	denominazione	consistenza mq.
1	f. 3 part. 1060 da frazionare (consistenza catastale mq. 335)	Verde di lottizzazione via Francicanava (ex lottizzazione Garilli)	215
2	f. 1 part. 1016	Verde di lottizzazione via Roma (ex lottizzazione Cavalli)	266
3	f. 3 part. 1140	Verde di lottizzazione via Parco Inglese (ex Provincia di Sicilia della Compagnia di Gesù)	500
4	f. 2 part. 567 da frazionare (consistenza catastale mq. 2530)	Verde di lottizzazione (ex lottizzazione ARC costruzioni e appalti s.r.l.)	500
5	f. 2 part. 567 da frazionare (consistenza catastale mq. 2530)	Verde di lottizzazione (ex lottizzazione ARC costruzioni e appalti s.r.l.)	500
6	f. 2 part. 567 da frazionare (consistenza catastale mq. 2530)	Verde di lottizzazione (ex lottizzazione ARC costruzioni e appalti s.r.l.)	500

Va precisato che i beni immobili contrassegnati con i numeri 1, 4, 5 e 6, in relazione alla superficie oggetto dell'alienazione, non risultano ancora frazionati nonostante sia stato a suo tempo predisposto il provvedimento finalizzato al conferimento dell'incarico professionale di frazionamento; pertanto l'alienazione di predetti beni resta subordinata al frazionamento delle particelle nella consistenza sopraindividuata.

Per quanto concerne il bene immobile contrassegnato con il numero 2 è stata esperita in data 27.03.2014 asta pubblica per l'alienazione dello stesso; l'asta in argomento è andata deserta in quanto non sono pervenute offerte.

Per quanto concerne il bene immobile contrassegnato con il numero 3 è stata esperita in data 23.04.2014 asta pubblica per l'alienazione dello stesso; l'asta in argomento è andata deserta in quanto non sono pervenute offerte.

Alla luce di quanto sopra esposto il concreto utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni dei beni immobili, i cui valori di stima sono indicati nell'allegato A), resta subordinato all'effettivo realizzo delle somme incassate a tale titolo, rimettendo alla valutazione del Responsabile dei Servizi Finanziari l'inserimento o meno dei predetti valori di stima come posta in entrata nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente.



Comune di Sant'Agata Li Battiati

Provincia di Catania

PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNO 2014

ALLEGATO A): ELENCO BENI

Allegato "A"

Comune di Sant'Agata Li Battiati
Provincia di Catania

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014

Elenco dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali art. 58 DL 112/08, convertito in L. 133/2008 e ss.mm.ii.

n.	Foglio	Part.	Denominazione	Destinazione urbanistica	Z.T.O.	consistenza	valore stima
1	3	1060	Verde di lottizzazione via Francianava (ex lott. Garilli)	per mq. 215 verde privato di P.d.F. e per la superficie residua non oggetto di alienazione in Zona Parcheggi	F4d	*215	€. 25.000,00
2	1	1016	Verde di lottizzazione via Roma (ex lott. Cavalli)	verde privato di P.d.F.	F4d	266	€. 28.000,00
3	3	1140	Verde di lottizzazione via Parco Inglese (ex Provincia di Sicilia della Compagnia di Gesù)	Parchi privati	F4e	500	€. 45.000,00
4	2	567	Verde di lottizzazione (ex lott. ARC Costruzione e appalti srl)	per mq. 1500 da frazionare verde privato di P.d.F. e per la superficie residua, non oggetto di alienazione, in verde pubblico attrezzato (F4b)	F4d	*500	€. 56.500,00
5	2	567	Verde di lottizzazione (ex lott. ARC Costruzione e appalti srl)	per mq. 1500 da frazionare verde privato di P.d.F. e per la superficie residua, non oggetto di alienazione, in verde pubblico attrezzato (F4b)	F4d	*500	€. 56.500,00
6	2	567	Verde di lottizzazione (ex lott. ARC Costruzione e appalti srl)	per mq. 1500 da frazionare verde privato di P.d.F. e per la superficie residua, non oggetto di alienazione, in verde pubblico attrezzato (F4b)	F4d	*500	€. 56.500,00

* da frazionare



Comune di Sant'Agata Li Battiati

Provincia di Catania

PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNO 2014

ALLEGATO B): CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA

COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI

Provincia di Catania



Prot. Gen.le n° 14055 del 17-09-14

Prot. URB. n° 3020 del 17-09-14

IL SETTORE V – URBANISTICA E TUTELA AMBIENTALE

- **VISTA** l'istanza, del 16.09.2014 protocollo n. 13962 dal Capo Settore IV, tendente ad ottenere un certificato di destinazione urbanistica, per dei lotti di terreno sito in questo Comune;
- **VISTI** gli estratti di mappa e le visure catastale acquisiti on-line da questo ufficio;
- **VISTO** il Piano Regolatore Generale approvato con Decreto Dir. A.R.T.A. n° 854 del 21.10.2005;
- **VISTO** il D.D.G. n. 33/DRU del 16.02.2012 – Variante allo strumento urbanistico vigente, relativa al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2010, ex art. 58 Legge n. 133/08, adottata con delibera Consiliare n. 42 dell'1.07.2010;

CERTIFICA

che i terreni per il quale il Capo Settore IV ha richiesto certificato di destinazione urbanistica, così riportati in catasto:

FOGLIO N° 3

- Particella 1060 di mq. 335;
- Particella 1140 di mq. 500;

FOGLIO N° 2

- Particella 567 di mq. 2530;

FOGLIO N° 1

- Particella 1016 di mq. 266;

- Sono destinati, a seguito del D.D.G. n. 33/DRU del 16.02.2012, nel Piano Regolatore Generale approvato con Decreto Dir. A.R.T.A. n° 854 del 21.10.2005 come segue:

FOGLIO N° 3

- **Particella 1060** di mq. 335, ricadente per mq. 215 da frazionare circa in Z.T.O. F4d (verde privato di P.d.F.) e per la residua superficie in Zona Parcheggio;
- **Particella 1140** di mq. 500, ricadente per intero in Z.T.O. F4e (parchi privati);

FOGLIO N° 2

- **Particella 567** di mq. 2.530, ricadente per mq. 1.500 da frazionare in Z.T.O. F4d (verde privato di P.d.F.) e per la residua parte in F4b (verde pubblico attrezzato);

FOGLIO N° 1

- **Particella 1016** di mq. 266, ricadente per intero in Z.T.O. F4d (verde privato di P.d.F.);

Prescrizioni particolari di zona F4b da N.T.A.

Gli interventi sul verde pubblico esistente dovranno tenere conto delle specie vegetali impiantate; in particolare eventuali nuovi insediamenti vegetazionali devono avvenire con le stesse specie presenti.

Qualora si imponesse un reimpianto degli alberi e degli arbusti di un'area, si dovranno scegliere specie adatte al sito sia dal punto di vista pedoclimatico sia dal punto di vista paesaggistico.

Prescrizioni particolari di zona F4d da N.T.A.

E' prescritto il mantenimento dal verde a cura e spese dei privati che restano proprietari delle aree.

In dette aree non è consentita alcuna edificazione

Per quella esistente sono consentite opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Qualora i proprietari non provvedono alla manutenzione di dette aree, il Comune può intervenire in danno al fine di salvaguardare la pubblica incolumità.

Prescrizioni particolari di zona F4d da D.D.G. n. 33/DRU

Al fine del godibilità visiva delle formazioni vegetali presenti nelle aree oggetto della variante che, per come stabilito al punto 38.2 dell'art. 38 delle N.T.A., dovranno essere mantenute a cura e spese dei proprietari, eventuali recinzioni perimetrali delle medesime aree dovranno essere realizzate mediante ringhiere metalliche ancorate a muretti di altezza non superiore a 0,50 mt.

Prescrizioni particolari di zona F4e da N.T.A.

Nelle suddette aree è prescritta la conservazione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente e/o l'integrazione con essenze arboree autoctone o naturalizzate. Non è consentita edificazione e per quella esistente sono ammesse opere di manutenzione ordinaria e straordinaria come definiti agli artt. 3.1 e 3.2, e con le prescrizioni di cui alla relazione geologica.

Qualora i proprietari non provvedono alla manutenzione di dette aree, il Comune può intervenire in danno al fine di salvaguardare la pubblica incolumità.

Il presente certificato ha validità di anni uno dalla data di emissione.

Si rilascia il presente certificato in carta semplice per gli usi ove la legge non prescrive il bollo.



IL CAPO SETTORE
Dott. Ing. Adele Giusto



Comune di Sant'Agata Li Battiati

Provincia di Catania

PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNO 2014

ALLEGATO C): VISURE E PLANIMETRIE CATASTALI

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/09/2014

Dati della richiesta		Comune di SANT'AGATA LI BATTIATI (Codice: 1202)	
Catasto Terreni		Provincia di CATANIA	
		Foglio: 3 Particella: 1140	
Immobile			
N.	DATI IDENTIFICATIVI		CLASSAMENTO
	Foglio	Particella	Sub
1	3	1140	
Notifica	Potz.		Qualità Classe
			AGRUMETO 2
	Superficie(m ²)		Destuz
	100 mq ca 05 00		B1
	Rendito		
	Dominicale Euro 16,91		
	L. 32.750		
	Agrario Euro 5,68		
	L. 11.000		
	FRAZIONAMENTO del 07/09/1985 n. 9, Z/1985 in atti dal 02/11/1995 ESTR. 91994/85		
INTESTATO			
N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE
1	COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI con sede in SANT'AGATA LI BATTIATI		80004010874*
	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 09/09/1986 Voltura n. 23190, 1/2013 in atti dal 15/11/2013 (protocollo n. C10335643) Repertorio n. 22174 Regione: GIORGIO INZERILLO		
	Sede: CATANIA Registrazione: AP Sede: CATANIA n. 5234 del 27/03/1986 ATTO UNILATERALE DI CESSIONE GRATUITA DI		
Unità immobiliari n. 1			

Visura telematica esente per fini istituzionali



16-Set-2014 10.35
SISTEMA CADASTRALE 1.2000
DIMENSIONE COORD. 324.000 X 378.000 METRI
Foglio 3
Comune SANT'ARILIO (CT)

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/09/2014

Dati della richiesta		Comune di SANT'AGATA LI BATTIATI (Codice: I202)					
Catasto Terreni		Provincia di CATANIA					
		Foglio: 2 Particella: 567					
Immobile							
N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTIDA		
	Foglio	Particella	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²) ha, are, ca	Deluz
1	2	567		AGRUMETO 2	25 30		Dominicale Euro 130,01 L. 251.735 Agrario Euro 28,75 L. 55.660
Notifica Annotazioni SI							
INTESTAZIO							
N.	DATI ANAGRAFICI		DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI		
1	COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI con sede in SANT'AGATA LI BATTIATI		COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI		(L) Proprietà per l/1		
DATI DERIVANTIDA							
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/10/2004, Trascrizione n. 37831, 1/2004 in atti dal 15/11/2004, Repertorio n. 34830, Rogante: LOMBARDO GIUSEPPE Sede: CATANIA Registrazione: Sede: CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO							

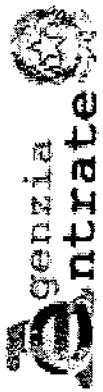
Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



Comune SANT'AGATA LI BASSI
 Foglio 209
 scala originale 1:2000
 dimensioni originali 324,000 X 378,000 metri

16-Set-2014 15:51
 Pagine: 1/1
 1602689-2014



Ufficio Provinciale di Catania - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/09/2014 Ora: 15:47:13 Fine
Visura n. 1200533 / Pag. 4

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/09/2014

Dati della richiesta		Comune di SANT'AGATA LI BATTIATI (Codice: 1202)								
Catasto Terreni		Provincia di CATANIA								
		Foglio: 1 Particella: 1016								
Immobile										
N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA					
	Foglio	Particella	Sub	Porz		Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito	
1	1	1016			AGRUMETO 1	In area 02 66	A1	Dominicale Euro 12,50 L. 24,206	Agrario Euro 3,57 L. 6,916	FRAZIONAMENTO n. 4.1/1988 in atti dal 29/05/1996
Notifica										
INTESTATO										
N.	DATI ANAGRAFICI				DIRETTORI ONERI REALI					
1	COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI con sede in SANT'AGATA LI BATTIATI				(1) Proprietà per 1/1					
DATI DERIVANTI DA										
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/12/1988 Voluta n. 23189 /2013 in atti dal 15/11/2013 (protocollo n. C10335637) Repertorio n. 11097 Rogante: GIUSEPPE RINDONE										
Sede: CATANIA Registrazione: AP Sede: CATANIA n. 10867 del 22/2/1988 CESIONE GRATUITA DI AREE										

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/09/2014

Dati della richiesta		Comune di SANT'AGATA LI BATTIATI (Codice: I202)			
Catasto Terreni		Provincia di CATANIA			
		Foglio: 3 Particella: 1060			
Immobile					
N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe
1	3	1060			INCOLT PROD.
	Superficie(m²)		Deduz		Reddito
	ha are ca				Dominicale Euro 0,10 L. 201
	03 35				Agrario Euro 0,03 L. 67
	Partita				FRAZIONAMENTO n. 483 in atti dal 07/03/1991
INTESTATO					
N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRETTE ONERAREALI
1	COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI con sede in SANT'AGATA LI BATTIATI		80008808749		111 Popolare, per 171
	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/07/1983 Voltura n. 7240. 1/2014 in atti dal 31/03/2014 (protocollo n. CT051044) Repertorio n. 42519. Rogante: VINCENZO CASTUCCI				FRAZIONAMENTO n. 42519 Rogante: VINCENZO CASTUCCI
	Sede: CATANIA Registratore: AP Sede: CATANIA n. 11875 del 08/07/1983 ATTO UNILATERALE DI DECESSIONE: GRATUITA DI				

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



8. Al fine di soddisfare le esigenze allocative delle amministrazioni statali, gli enti territoriali continuano ad assicurare allo Stato l'uso gratuito di immobili di loro proprietà fino al permanere delle esigenze medesime.
9. Le disposizioni del presente articolo non si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano.
10. Alle risorse nette derivanti a ciascun ente territoriale dall'eventuale alienazione degli immobili trasferiti ai sensi del presente articolo ovvero dall'eventuale cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi immobili siano conferiti si applicano le disposizioni dell'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.
11. In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il **10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali**, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
12. Le disposizioni di cui al decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, si applicano solo in quanto compatibili con quanto previsto dal presente articolo.
13. All'articolo 33, comma 8-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) il quinto periodo è soppresso;
 - b) al sesto periodo, le parole: ", nonché l'attribuzione agli Enti territoriali delle quote dei fondi, nel rispetto della ripartizione e per le finalità previste dall'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, limitatamente ai beni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), sopra richiamato, derivanti dal conferimento ai predetti fondi immobiliari" sono soppresse.

Art. 56-bis. Semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali

1. Il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, siti nel rispettivo territorio, è disciplinato dal presente articolo. Sono esclusi dal trasferimento i beni in uso per finalità dello Stato o per quelle di cui all'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, i beni per i quali siano in corso procedure volte a consentirne l'uso per le medesime finalità, nonché quelli per i quali siano in corso operazioni di valorizzazione o dismissione di beni immobili ai sensi dell'articolo 33 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni.

2. A decorrere dal 1° settembre 2013, i comuni, le province, le città metropolitane e le regioni che intendono acquisire la proprietà dei beni di cui al comma 1 presentano all'Agenzia del demanio, entro il termine perentorio del 30 novembre 2013, con le modalità tecniche da definire a cura dell'Agenzia medesima, una richiesta di attribuzione sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente, che identifica il bene, ne specifica le finalità di utilizzo e indica le eventuali risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo. L'Agenzia del demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta, ne comunica l'esito all'ente interessato entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta. In caso di esito positivo si procede al trasferimento con successivo provvedimento dell'Agenzia del demanio. In caso di esito negativo, l'Agenzia comunica all'ente interessato i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta. Entro trenta giorni dalla comunicazione del motivato provvedimento di rigetto, l'ente può presentare una richiesta di riesame del provvedimento, unitamente ad elementi e documenti idonei a superare i motivi ostativi rappresentati dall'Agenzia del demanio.

3. Laddove le richieste abbiano ad oggetto immobili assegnati alle amministrazioni pubbliche, l'Agenzia del demanio interpella le amministrazioni interessate, al fine di acquisire, entro il termine perentorio di trenta giorni, la conferma della permanenza o meno delle esigenze istituzionali e indicazioni in ordine alle modalità di futuro utilizzo dell'immobile. Qualora le amministrazioni non confermino, entro tale termine, la permanenza delle esigenze istituzionali, l'Agenzia, nei successivi trenta giorni, avvia con le altre amministrazioni la verifica in ordine alla possibilità di inserire il bene nei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 2, commi 222, 222-bis e 222-ter, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni. Qualora detta verifica dia esito negativo e sia accertato che l'immobile non assolve ad altre esigenze statali, la domanda è accolta e si procede al trasferimento del bene con successivo provvedimento del Direttore dell'Agenzia del demanio. In caso di conferma delle esigenze di cui al comma 2 da parte dell'amministrazione usuaria, l'Agenzia comunica all'ente richiedente i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta.

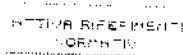
4. Qualora per il medesimo immobile pervengano richieste di attribuzione da parte di più livelli di governo territoriale, il bene è attribuito, in forza dei principi di sussidiarietà e di radicamento sul territorio, in via prioritaria ai comuni e alle città metropolitane e subordinatamente alle province e alle regioni. In caso di beni già utilizzati, essi sono prioritariamente trasferiti agli enti utilizzatori.

5. Nei provvedimenti di cui ai commi 2 e 3 si prevede che, trascorsi tre anni dal trasferimento, qualora all'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del demanio l'ente territoriale non risulti utilizzare i beni trasferiti, gli stessi rientrano nella proprietà dello Stato, che ne assicura la migliore utilizzazione.

6. I beni trasferiti, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi, entrano a far parte del patrimonio disponibile delle regioni e degli enti locali. Il trasferimento ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con contestuale immissione di ciascun ente territoriale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto formale di trasferimento del bene di cui ai commi 2 e 3, nel possesso giuridico e con subentro del medesimo in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al bene trasferito.

7. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze le risorse a qualsiasi titolo spettanti alle regioni e agli enti locali che acquisiscono in proprietà beni immobili utilizzati a titolo oneroso sono ridotte in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento di cui al comma 1. Qualora non sia possibile l'integrale recupero delle minori entrate per lo Stato in forza della riduzione delle risorse, si procede al recupero da parte dell'Agenzia delle entrate a valere sui tributi spettanti all'ente ovvero, se non sufficienti, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte dell'ente interessato.

Testo in vigore dal: 26-6-2011



Art. 9

Disposizioni finali

1. Tutti gli atti, contratti, formalita' e altri adempimenti necessari per l'attuazione del presente decreto sono esenti da ogni diritto e tributo.
2. Con uno o piu' decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro dell'interno, il Ministro per la semplificazione normativa, il Ministro per le riforme per il federalismo e il Ministro per i rapporti con le Regioni, previa intesa sancita in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 291, sono determinate le modalita', per ridurre, a decorrere dal primo esercizio finanziario successivo alla data del trasferimento, le risorse a qualsiasi titolo spettanti alle Regioni e agli enti locali contestualmente e in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente alla adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui agli articoli 3 e 7.
3. Alle procedure di spesa relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del presente decreto non si applicano i vincoli relativi al rispetto del patto di stabilita' interno, per un importo corrispondente alle spese gia' sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo e' determinato secondo i criteri e con le modalita' individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio per la riduzione degli stanziamenti dei capitoli di spesa interessati.
4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, in relazione ai trasferimenti dei beni immobili di cui al presente decreto legislativo, e' assicurata la coerenza tra il riordino e la riallocazione delle funzioni e la dotazione delle risorse umane e finanziarie, con il vincolo che al trasferimento delle funzioni corrisponda un trasferimento del personale tale da evitare ogni

duplicazione di funzioni.

5. Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito ai sensi del presente decreto nonché quelle derivanti dalla eventuale cessione di quote di titoli immobiliari cui i medesimi beni siano stati conferiti sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente o, solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento e' destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro per i rapporti con le Regioni ed il Ministro per le riforme per il federalismo, sono definite le modalita' di applicazione del presente comma. Ciascuna Regione o ente locale puo' procedere all'alienazione di immobili attribuiti ai sensi del presente decreto legislativo previa attestazione della congruita' del valore del bene da parte dell'Agenzia del demanio o dell'Agenzia del territorio, secondo le rispettive competenze. L'attestazione e' resa entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

6. Nell'attuazione del presente decreto legislativo e' comunque assicurato il rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi' 28 maggio 2010

NAPOLITANO

Berlusconi, Presidente del
Consiglio dei Ministri

Tremonti, Ministro dell'economia e
delle finanze

Bossi, Ministro per le riforme per
il federalismo

Calderoli, Ministro per la

semplificazione normativa

Fitto, Ministro per i rapporti con
le regioni

Ronchi, Ministro per le politiche
europee

Maroni, Ministro dell'Interno

Brunetta, Ministro per la pubblica
amministrazione e l'innovazione

Visto, il Guardasigilli: Alfano

Note all'art. 9:

- Si riporta il testo dell'articolo 28 della legge 5 maggio 2005, n. 42:

«Art. 28 (Salvaguardia finanziaria). - 1. L'attuazione della presente legge deve essere compatibile con gli impegni finanziari assunti con il patto di stabilità e crescita.

2. I decreti legislativi di cui all'articolo 2 individuano meccanismi idonei ad assicurare che:

a) vi sia la coerenza tra il riordino e la riallocazione delle funzioni e la dotazione delle risorse umane e finanziarie, con il vincolo che al trasferimento delle funzioni corrisponda un trasferimento del personale tale da evitare ogni duplicazione di funzioni;

b) sia garantita la determinazione periodica del limite massimo della pressione fiscale nonché del suo riparto tra i diversi livelli di governo e sia salvaguardato l'obiettivo di non produrre aumenti della pressione fiscale complessiva anche nel corso della fase transitoria.

3. All'istituzione e al funzionamento della Commissione e della Conferenza di cui agli articoli 4 e 5 si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli oneri connessi alla

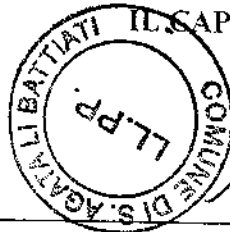
partecipazione alle riunioni della Commissione e della Conferenza ai cui ai primo periodo sono a carico dei rispettivi soggetti istituzionali rappresentati, ai quali provvedono a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Ai componenti della Commissione e della Conferenza non spetta alcun compenso.

4. Dalla presente legge e da ciascuno dei decreti legislativi di cui all' articolo 3 e all'articolo 13 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.».

Proposta di deliberazione di Giunta Municipale n. 13 del 18.09.2014

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8.6.90, n. 142 recepito dalla L.R. 11.12.1991, n.48 e successive modifiche ed integrazioni si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione proposta rimettendo alla valutazione del responsabile dei servizi finanziari la valutazione circa l'inserimento o meno dei valori di stima degli immobili riportati nell'allegato A) come posta in entrata nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente.

Addi, 18.09.2014



IL CAPO DEL IV° SETTORE LL.PP. E
SERVIZI MANUTENTIVI
(dot. ing. *Santi Domina*)

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8.6.90, n. 142, recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n.48 e successive modifiche ed integrazioni, si esprime parere *favorevole* in ordine alla regolarità contabile della deliberazione proposta.

Si attesta inoltre che è stato assunto impegno di spesa n.

Addi, *03.10.2014*

IL RAGIONIERE CAPO

Rep. n. 106/2014

La presente proposta di deliberazione è stata approvata dalla Giunta Municipale nella seduta del *06-10-2014* e viene allegata alla deliberazione n. *93*...

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di Pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n° 44, è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi è rimasta pubblicata per giorni 15 consecutivi.

Sant'Agata Li Battiati, li _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria C. Floresta
